

neral, dal campo a Biagrassa, a dì 27, hore 21. Come hessendo zonti li a hore 20, et quelli dentro mostrandose di voler tenersi, il signor Governator (ordinò) fosse trato certe artellarie; per il che li inimici abandonorno le difese, et si reseno a descriptione. Nòstri introrono dentro et francesi, et la meteno a sacco con occision de quelli soldati erano dentro.

*Di Zuan Andrea Cioli, dal ditto campo in li borgi di Biagrasso, a dì 27, ad Agustino Abondio secretario Fregosio.* In questa hora 21 in zerca siamo cum lo exercito zonti qui intorno Biagrasso. Non li siamo stati un' ora atorno che la si è presa per forza; la roca ancora et ogni cosa è stata a descriptione, sì li soldati come la terra, la qual tuttavia si sacheza, abenchè non li è roba de momento dentro. Per l'altra vi aviserò particularmente.

Da poi disnar, fo Collegio di la Signoria et Savi, et fono sopra le fantarie, et ingrossar il campo, et parlato assai. Alcuni volevano agumentar li capi è in campo, altri per capi novi; tandem parlato assai et nulla fo concluso.

*Di Zuan Andrea da Prato vicecolateral, dal campo sotto Biagrasso, a dì 27, hore 20, a li rectori di Brexa:*

Clarissimi domini colendissimi.

Questa matina siamo gionti qui a Biagrasso, et quelli che erano dentro se sono voluti tenir aspettando socorso dal Leva; ma subito gionta l'artellaria, lo illustrissimo signor Janus gubernator senza altri repari fè trazer, et non se tirò 20 botte che preseno le difese, et li nostri fanti introno dentro subito, de modo che è recuperato con grandissimo honor de le gente nostre, et taiato a pezi quelli erano dentro; la terra a sacho ha peggio si pol.

Vostre signorie mi perdoni perchè scrivo in pressa.

165\* *A dì 31 Octubrio.* La matina. L'orator di Hongaria mandò a dir al Serenissimo per Cherea, haver aviso che'l Vayvoda suo re di Hongaria esser stà vincitor di le zente di l'Archiduca.

*Del Procurator Pexaro, da Piasenza, di 28.* Come, hessendo amalato per un gran sfredimento preso, monsignor di Lautrech vene a visitarlo insieme con monsignor di Vandemon venuto di Franza con li 3000 lanzinech, quali è alozati li sul piasentin. El qual li disse non esser ancora zonto il suo nontio vien di Roma, con la verità di l'acordo del Papa fato con spagnoli. Scrive, esso Pexaro non

potè parlarli e exortarlo volesse lassar che Pietro Navaro fesse l'impresa di Milan, per non haver tempo di poter esser con Soa Excellentia; ma non mancharà di far il tutto.

Vene l'orator di Mantoa, et portò una lettera di la Marchesana, molto savia. Scrive al Serenissimo, dolendosi che sier Domenego Venier suo orator habbi rotto la fede datoli, per il qual promesse la sua taia, et esser fugito; con altre parole. La copia scriverò di sotto. Et poi esso orator disse pian al Serenissimo: « Il signor Marchexe si alegra con Vostra Serenità di la liberation soa ».

Vene sier Zuan Dolfin avogador extraordinario, et fè lezer una sua suplication, per la qual si duol di una fama levata a lui, forse perchè ha fatto restituir danari hessendo in questo offitio, che l'era stà privà di l'oficio et condanà per il Consejo di X et bandito per haver mandà biave etc., suplicando sia dà taia nel Consejo di X per saper l'autor di questo, et lui vol pagar la taia. Tutto il Collegio disse è ben fatto. Fo comessa la suplica a li Cai di X.

Vene li Proveditori sopra le camere, et precipue sier Marco Antonio Barbarigo qu. sier Gregorio, qu. Serenissimo, dolendosi che per gara et odio contra ogni raxon sier Marco Antonio Contarini qu. sier Andrea, Avogador extraordinario havea fatto una termination che, ateno il ditto Proveditor ha posto in vacheta et non in libro, che 'l sia privà di l'oficio etc. Et a l'incontro, alditto esso sier Mareo Antonio, tutto il Collegio li fo contra, el qual disse la revocaria, et cussi farà et con effecto. Ha torto, perchè il Barbarigo è una copa d'oro.

Da poi disnar, fo Consejo di X semplice, et poi con la Zonta feno li soi capi per il mexe di Novembrio. Sier Marin Corner fo Consier, sier Hironimo Loredan fo capitano a Padoa fo del Serenissimo, sier Hironimo Barbarigo fo Cao di X, qu. sier Andrea fo del Serenissimo.

*Item,* feno uno secretario ordinario in loco di Zuan Batista di Vielmi morite, Zuan Batista Novello, fo rebotà con . . . Zambon, et lui rimase.

*Item,* partino li 200 ducati havea il Vielmi tra li secretarii.

*Da Brexa, di sier Zuan Ferro capitano, 166 di 29 Octubrio 1527, a sier Gregorio Pizmano.* Manda una lettera zonta in questa terra a hore prima di nocte, scritta a uno zentilhomo brexan dai signori da Lodron, qual scriveno haver hauto una lettera da uno bombardier di l'Archiduca. Et scrive ditto Archiduca haver compartito il suo campo in do parte, ad una parte feze passar el